

ITALIA

Zavoli rapinato «Contro di me roulette russa»

● Il senatore aggredito nella sua villa fuori Roma da quattro banditi. È stato anche picchiato

ANGELA CAMUSO
ROMA

Sergio Zavoli picchiato e rapinato in casa, nella sua villa vicino Roma. È successo lunedì nel tardo pomeriggio. Il giornalista presidente della commissione di vigilanza della Rai, 89 anni, è stato anche minacciato di morte da un commando armato di pistola, vivendo momenti di autentico terrore, come ha raccontato lui stesso:

«La paura è stata tanta anche perché agivo su un repertorio che conosco molto bene - ha detto Zavoli in un'intervista a Radio Capital - Hanno preteso di farmi una roulette russa convinti che il al terzo clic sarei svenuto. Invece ho capito che era un modo di spaventarmi. Allora io ho detto al bandito: "Senta, la smetta con questo giochino, se la rimetta in tasca la pistola". Uno dei due era italiano, ha preso per un braccio l'altro e me l'ha tirato via...».

Erano circa le 19 quando nella sua villa a Monte Porzio Catone, via Torricelle, dove Zavoli vive solo insieme ai domestici, il giornalista si è ritrovato faccia a faccia con quattro rapinatori, a volto coperto e armati di pistola:

«Alcuni erano stranieri dell'est, altri italiani», racconta il giornalista, soccor-



Sergio Zavoli FOTO ANSA



Il cancello d'ingresso della villa di Sergio Zavoli a Monte Porzio Catone FOTO ANSA

so in ospedale, dopo che uno dei rapinatori lo ha colpito, forse col calcio della pistola, alla testa. A scatenare la reazione dei banditi un iniziale tentennamento di Zavoli quando gli è stato ordinato di aprire la cassaforte.

I rapinatori, probabilmente, si erano appostati all'interno del giardino della villa dal pomeriggio. Hanno atteso il rientro di due domestici, un uomo e una donna e quindi l'apertura della porta secondaria di casa per fare irruzione nell'abitazione. I domestici sono stati immediatamente immobilizzati, mentre a Zavoli è stato chiesto di aprire la cassaforte. Quando tutto è finito, i rapinatori hanno chiuso in bagno Zavoli e i domestici sono scappati, con un bottino che ammonta a circa 20mla

uro. Soltanto intorno alle 22 un domestico riuscito sfondare la porta del bagno e chiamare soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri di Frascati e quelli del Ris, che stanno eseguendo i rilievi. Le telecamere di sorveglianza interne non avrebbero registrato immagini utili ma tuttavia i banditi, fuggendo, hanno perso della refurtiva, orologi e gioielli, che verrà analizzata con la speranza che ci siano impronte digitali.

...

«Ho avuto paura ma agivano sulla base di un repertorio per intimidire e impaurire»

Gli investigatori ritengono che il gioco perverso della roulette russa sia stato comunque una messa in scena, visto che il tipo di pistola utilizzata non sarebbe stata a tamburo ma semi-automatica. «Quel posto è troppo isolato. Un volta gli avevo detto: Qui prima o poi ti ammazzano», ricorda Pippo Baudo, tra i tanti amici vip che ieri hanno espresso solidarietà a Zavoli e commentato la notizia. Tra questi Walter Veltroni, colui che ha diffuso la notizia ieri, alla Camera, durante una seduta dell'Assemblea e il presidente del Senato, Renato Schifani, che ha telefonato a Zavoli mentre era in ospedale esprimendo la sua preoccupazione per quanto accaduto e augurandosi che i responsabili di questo atto criminale vengano identificati ed assicurati al più presto alla giustizia.

«Come senatori del Pd abbracciamo con affetto il nostro collega e amico Sergio Zavoli, che ieri sera è stato vittima nella sua casa di Monte Porzio Catone di una rapina, nel corso della quale ha subito violenze fisiche e psicologiche», ha detto Anna Finocchiaro, presidente del gruppo del Pd al Senato, aggiungendo: «Nel condannare questa ignobile aggressione, esprimiamo al caro Sergio profonda solidarietà e calorosi auguri perché si possa presto riprendere dallo choc e dal trauma». Anche Gianfranco Fini ha telefonato a Zavoli, che dopo aver trascorso l'altra notte in ospedale ora è rientrato a casa.

«Sono scioccato, ho avuto molta paura» ha detto Zavoli al sindaco di Ponte Porzio Catone, novemila abitanti, Luciano Gori. Il giornalista, vive da 40 anni, dagli anni 70, nella sua villa nel comune alle porte di Roma. «Nella villa, molto isolata, c'è un parco molto ben curato - spiega il sindaco - la sua abitazione dista circa due chilometri dal centro storico ed è vicina all'autostrada del Sole. A quanto so la moglie e la figlia ieri sera erano in viaggio». Nel piccolo comune si sono verificate altre rapine «ma mai - sottolinea Gori - con tale efferatezza, scatenata proprio dalla notorietà del personaggio».

REDI®



**7 DICEMBRE 2012
GIORNATA DI
MOBILITAZIONE NAZIONALE
DEI PENSIONATI**

**CGIL
SPI**

**FNP CISL
PENSIONATI**

UILPENSIONATI

I PENSIONATI E I LAVORATORI NON POSSONO PIÙ ASPETTARE VOGLIONO GIUSTIZIA SOCIALE ED UGUAGLIANZA PER DARE UN FUTURO AL PAESE PIÙ POTERE D'ACQUISTO ALLE PENSIONI • PIÙ SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE • PIÙ EQUITÀ FISCALE • PIÙ RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA!

7 DICEMBRE 2012

**PRESIDI DAVANTI A TUTTE LE PREFETTURE D'ITALIA
E AL SENATO DELLA REPUBBLICA**